COMUNE DI BERBENNO DI VALTELLINA
PROVINCIA DI SONDRIO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 Reg. Delib.

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI INERENTI LA POLIZIA MUNICIPALE, COMMERCIALE ED AMMINISTRATIVA. .

L'anno duemilatredici addì ventotto del mese di novembre alle ore 20.30 nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

RISULTANO:

		Pres.	Ass.
BONGIOLATTI PIER LUIGI	SINDACO	si	
DEL DOSSO DONATO		si	
BERTOLATTI SILVIA		si	
GUSMERINI MATTEO		si	
BRICALLI GIANNI		si	
SCARAFONI GIANNI			si
BONGIOLATTI GIANCARLO		si	
SALA ORAZIO		si	
DEL DOSSO TIZIANO		si	
MANNI VALTER		si	
BARONA MARCO			si
ROSSI VINCENZO		si	
CATELOTTI SILVANA		si	
BERTINI SILVIA		si	
FUMASONI VALERIO		si	
MAINETTI VITTORIO			si
SPAGNOLATTI LUCA			si
		13	**4**

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Rina CERRI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione consiliare n. 24 in data 30.11.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata delle Funzioni inerenti la Polizia Municipale-commerciale-amministrativa fra i Comuni di Berbenno di Valtellina, Postalesio, Castione Andevenno, Colorina, Fusine, Cedrasco e l'Unione delle Orobie;

CONSIDERATO che si demandava alla Conferenza dei Sindaci la facoltà di apportare integrazioni o rettifiche di dettaglio al testo della convenzione qualora utili o necessarie;

DATO ATTO che si è ravvisata la necessità di nominare un Tutor individuato nella persona del Comandante dott. Frenquelli Maurizio, per dare un'adeguata e necessaria formazione a tutti gli Agenti coinvolti;

ATTESO che il Comandante ha proposto di introdurre alcune modifiche al testo approvato al fine di rendere più flessibile l'organizzazione e la gestione degli Agenti;

DATO atto che le modifiche riguardano i seguenti articoli:
art. 6 – si propone di eliminare che l'ufficio comune sia "presso il Comune di Berbenno di Valtellina" ;
art. 8 – si propone di inserire "Altresì sarà garantita la costante formazione e aggiornamento del personale di polizia municipale attraverso il servizio di formazione tramite Tutor posto in essere dal Comune Capofila";
art. 9 – si propone di inserire la previsione che l'ufficio comune possa utilizzare strutture e beni dei comuni associati e non solo di Berbenno di Valtellina;
art. 10 – si propone di eliminare la frase "di reati nelle materie di competenza della polizia municipale e accertate" e lasciare "In particolare l'ufficio comune provvede: alla gestione completa delle procedure riferite agli atti di accertamento sia di violazioni amministrative che penali nell'ambito dell'attività del servizio associato"; si propone di eliminare la parte che va da "Il servizio è organizzato, coordinato etc"...sino a "..la concessione di ferie, permessi e congedi previa informazione e rilascio di nulla osta dei rispettivi enti di appartenenza".
art. 12 – si propone una modifica della prima parte dell'articolo inserendo"individuato dalla conferenza dei Sindaci" ed eliminando "del Comune di Berbenno di Valtellina";
art. 14 – si propone di eliminare la parte che indicava il monte ore di ciascun Comune e di inserire: A tal fine i predetti Enti garantiscono un monte ore adeguato del proprio personale tale da assicurare la massima efficacia e funzionalità del servizio associato. Il monte ore settimanale viene stabilito dalla Conferenza dei Sindaci sentito il parere del responsabile unico del procedimento e dell'eventuale Tutor;
art. 18 – si propone di inserire nella prima parte dell'articolo "già in dotazione all'entrata in vigore della presente convenzione e successivamente individuati con determinazione del responsabile unico del procedimento. Il Responsabile unico del procedimento garantirà la puntuale ricognizione periodica dei beni.
Infine si propone di eliminare tutti gli allegati al precedente testo della convenzione.

PRESO ATTO che in sede di Conferenza dei Sindaci si è manifestato l'assenso, così come si sono periodicamente esaminati e discussi l'organizzazione del lavoro e dei servizi degli Agenti ed il nuovo orario di lavoro;

RITENUTO, per agevolarne la consultazione, di sostituire integralmente il precedente testo con quello che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 27 articoli;

VISTE le disposizioni legislative che hanno sancito l'obbligatorietà della gestione in forma associata delle funzioni degli enti locali per i Comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti, ovvero a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane, ed in particolare l'art. 14, c. 27 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, novellato da ultimo dal D.L. n. 95/2012 (Spending review) convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012 ;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267

Visto l'art. 49 dello Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica nonché in ordine alla regolarità contabile;

Sindaco: dopo aver istituito la polizia associata dei Comuni di Berbenno, Postalesio, Fusine, Cedrasco, Colorina, Castione Andevenno, dopo una prima attività da parte dei vigili si è riscontrata l'esigenza di nominare un coordinatore che nella delibera viene citato come Tutor e visto che avevamo già approvato una convenzione il responsabile dott. Frenquelli, nell'ultima riunione dell'ultima Conferenza dei Sindaci, ci ha comunicato una serie di variazioni da fare alla convenzione perché questa possa essere resa operativa prima di tutto riconoscendo la persona del coordinatore, del Tutor e in secondo luogo, visto che in quella sede è stata deciso che la sede operativa viene spostata a Cedrasco perché aveva la possibilità di adeguare dei locali per quella che era l'esigenza dei vari vigili e del coordinatore, abbiamo praticamente rivisto la convenzione in base ai suggerimenti portati dal dottor Frenquelli per cui è stata portata la variazione dell'articolo sei, dove prima si diceva che l'ufficio comune era individuato presso il Comune di Berbenno, mentre l'ufficio deve essere individuato dalla Conferenza dei Sindaci perché nel caso ci sia l'esigenza si deve poter individuare una sede diversa in base alle varie attività; l'altro punto è l'articolo otto, dove si dice che sarà garantita la costante formazione del personale municipale attraverso il servizio di formazione tramite Tutor posto in essere dal Comune capofila che è Berbenno che ha dato l'incarico a nome di tutti al dott. Frenquelli; l'articolo nove invece per quanto riguarda l'utilizzo delle strutture l'ufficio comune è autorizzato ad utilizzare i beni dei comuni associati cioè carta, fotocopiatrice, posta elettronica, veicoli, praticamente viene messo in comune quello che è il patrimonio dei vari comuni; l'articolo 10: l'ufficio comune provvede alla gestione completa delle procedure gestite per gli accertamenti violazioni amministrative e penali nell'ambito dell'attività del servizio associato; praticamente abbiamo fatto tutto nella sede centrale dove vengono fatti gli atti relativi agli accertamenti; l'articolo 12 cita: i

servizi da svolgere nell'ambito della convenzione hanno inizio e fine presso l'ufficio unico cioè praticamente l'attività viene programmata e inizia presso l'ufficio unico individuato, che nel nostro caso è a Cedrasco; articolo 14: monte ore servizi convenzionati, viene cambiato, nel nuovo articolo comprende nel secondo e terzo capoverso: a tal fine i predetti Enti garantiscono un monte ore adeguato del proprio personale tale da garantire la massima efficacia e funzionalità del servizio associato; il monte ore settimanale viene stabilito dalla Conferenza dei Sindaci sentito il pare del responsabile unico di procedimento; praticamente è stato fissato il monte ore di ogni vigile in base al Comune, ad esempio il vigile di Albosaggia e Caiolo in Unione dà disponibilità 36 ore settimanali, il vigile di Berbenno 36 ore, il vigile di Postalesio 18 ore, il vigile di Castione 12 ore, il vigile di Fusine 18 ore; questo è quanto era previsto in sede di Conferenza dei Sindaci.

Consigliere Bertini Silvia: ma è quella vecchia?

Sindaco: ma praticamente vengono confermate le ore rispetto a prima

Consigliere Bertini Silvia: e dove c'è scritto che vengono confermate?

Sindaco: è stato confermato dalla Conferenza dei Sindaci che il monte ore è questo. L'articolo 18 patrimonio: Gli enti aderenti alla convenzione conferiscono al servizio associato i beni strumentali, attrezzature e veicoli già in dotazione all'entrata in vigore della presente convenzione e successivamente individuati con determinazione del responsabile unico del procedimento. Praticamente tutti quelli che erano già stati conferiti all'associazione vengono ripresi in dotazione con questa nuova convenzione. Gli altri punti rimangono uguali a prima. Praticamente questa è stata una revisione chiesta dal responsabile che praticamente è il tutor dottor Frenquelli per poter rendere più agile la convenzione. Dichiaro aperta la discussione.

Consigliere Fumasoni Valerio: io avrei solo alcune osservazioni da fare: la prima è che ad oggi ho provato anche chiedere agli uffici ma non c'è un prospetto come avevano chiesto l'altra volta, non c'è ancora ad oggi il prospetto di confronto delle spese, quanto si spendeva prima e quanto spendiamo adesso; poi sembra che siamo qua a chiedere ma mi sembra anche il minimo per capire se il passaggio è stato positivo o meno da una situazione ad un'altra, in relazione ad un conto economico, qualcosa, però non l'abbiamo visto l'altra volta e poi mi dirà perché non vuole predisporre questo tipo di conto, che cosa ci guadagniamo, perché evidentemente dobbiamo guadagnarci se no abbiamo un buco nell'acqua, rispetto alla situazione precedente. Numero due: abbiamo nominato un tutor quando l'abbiamo nominato esattamente? Dal momento in cui abbiamo fatto quest'operazione fino adesso, circa un anno fa, il servizio, il tutor c'è sulla convenzione o il tutor serve per i vigili?

Sindaco: sì, è un coordinatore

Consigliere Fumasoni Valerio: quindi in questo anno se abbiamo avuto bisogno di un tutor abbiamo avuto un servizio minore se no boh se tutto andava bene, se tutti erano coscienti di quello che stavano facendo, il tutor poteva stare a casa sua. Quanto costa il tutor? Se lo fa gratis siamo contenti altrimenti nel conto

economico questo deve trapelare o chi paga sta roba o boh . Senza nulla togliere alle capacità del tutor, del comandante che non so neanche chi sia però evidentemente se è stato nominato è perché ha anche le capacità per farlo, evidentemente perché gli altri stavano annegando nel catino dell'acqua, quindi evidentemente c'era bisogno di qualcuno che coordinasse però questo nel conto economico deve trapelare e deve trapelare che in un anno evidentemente abbiamo avuto delle difficoltà, intendo dire il gruppo, il consorzio, l'associazione dei Comuni. Il Comune capofila è Berbenno ma l'ufficio principe è a Cedrasco, la sede, può anche darsi che in un'ottica di gestione così insieme l'ufficio può essere anche in un altro posto. Voglio capire se vi è stata fatta una richiesta per adeguare gli uffici? non eravate in grado di trovare dei soldi per mettere a posto gli uffici? non riuscivate a trovare fisicamente un posto? perché questo va capito perché pareva che la sede fosse qua dentro nella prima versione. Mi sono letto la convenzione mentre guardavo la tv una sera e ho notato che avete inserito questa cosa qua della pistola, c'è scritto da qualche parte ..

Sindaco: no, è quello dopo, il regolamento.

Consigliere Fumasoni Valerio: se mi rispondete a questi punti cominciate a tirarmi su un po' il morale rispetto a questa decisione che sinceramente anche dopo un anno che è stata presa ha ancora un po' il sapore di una scelta politica

Consigliere Catelotti Silvana: ma io aggiungo, anche se c'è poco da aggiungere a quando già detto da Fumasoni, sembra un po' una telenovela, ogni Consiglio c'è qualcosa da rettificare, da aggiungere, da definire, ritorniamo al fatto di riflettere perché sia stata fatta la scelta che è stata fatta l'anno scorso, e la richiesta è veramente di capire qual è stata l'efficienza, quale efficienza ha portato e l'efficacia di questa scelta; mi piacerebbe sapere quanto costa il tutor, se è migliorato il servizio e i discorsi sono quelli che sono già stati detti. Mi premeva sapere nell'articolo nove, quindi dove si dice che il Comune di Berbenno rimane comunque anche capofila provvede a dotare l'ufficio comune delle risorse necessarie, è ancora valido?

Sindaco: noi facciamo le determine e poi facciamo la suddivisione con tutti gli altri comuni.

Consigliere Catelotti Silvana: ecco questa è la mia richiesta: quale efficienza, quali risultati, quali costi.

Consigliere Bertini Silvia: intanto chiedo la parola per un fatto incidentale che non mi è stata concessa prima, è da un po' che medito se dire questa cosa o no, ma questa sera mi sono convinta che è giusto dirla. Allora torniamo al discorso di come è importante rispettare le regole. L'articolo quattro del regolamento per il funzionamento del consiglio, non c'entra niente con l'intervento di cui parlo dopo, dice "attribuzioni del presidente" :Il Sindaco è presidente delle adunanze del consiglio comunale. Il presidente rappresenta il Consiglio Comunale e assicura il buon andamento dei suoi lavori facendo osservare il regolamento. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Comunale, decide sulla ricevibilità dei testi presentati per l'esame del Consiglio ed esercita tutte le attribuzioni a lui attribuite dalla legge, dallo Statuto e dal presente regolamento. In particolare il Presidente: dirige e modera le discussioni, concede la facoltà di parlare assicurando il rispetto

dei tempi per la durata di ciascun intervento; pone e precisa i termini delle proposte da discutere e da votare; stabilisce il termine della discussione e l'ordine delle votazioni, ne accerta l'esito e ne proclama i risultati; mantiene l'ordine nella sala consiliare disponendo sull'utilizzazione del personale di Polizia Municipale ivi assegnato; ha la facoltà di prendere la parola in ogni momento e può sospendere o rinviare la seduta chiedendone la trascrizione nel verbale. Le funzioni vicarie del Presidente, in caso di impedimento del medesimo, sono svolte dal Vice Sindaco. In caso di impedimento temporaneo, nel corso della seduta, anche del Vicesindaco, la seduta stessa viene sospesa. Quello che è accaduto 10 minuti fa, che il Matteo Gusmerini consigliere va a dire i tempi, toglie la parola, specifica, la considero l'ultimo atto fatto da questo consigliere perché non rientra nelle sue attribuzioni togliere la parola, controllare i tempi e dare o concedere. E' l'ultima volta.

Sindaco: io invece ho dato l'incarico a Gusmerini.

Consigliere Bertini Silvia: l'incarico non lo dai perché il regolamento non lo prevede, è tuo o del vicesindaco o cambi il regolamento oppure non lo puoi fare; se ti ricordi, se preferisci, due mesi fa mi hai costretta a denunciarti.

Sindaco: e dopo che risultato hai avuto.

Consigliere Bertini Silvia: i risultati li vedremo stai tranquillo, mi hai costretto a denunciati perché hai ammesso davanti a me di aver fatto un errore, io ti ho chiesto...

Sindaco: no, l'errore che ho detto l'ho fatto soltanto perché invece che ...

Consigliere Bertini Silvia: non preoccuparti che c'è, c'è.

Sindaco: l'hai registrato?

Consigliere Bertini Silvia: sì, hai ammesso

Sindaco: brava, allora mettiamo agli atti che il Consigliere Bertini Silvia ha registrato senza chiedere l'autorizzazione al Sindaco una conversazione con il Sindaco. Adesso è agli atti.

Consigliere Bertini Silvia: io non ho detto che ho registrato. Io ho detto che tu hai ammesso di aver fatto un errore. E io ti ho pregato di rimediare a questo errore. E tu cosa mi hai risposto?

Sindaco: cosa c'entra questa cosa con quello che discutiamo stasera? Io ho dato la competenza della verifica dei tempi al consigliere Gusmerini.

Consigliere Bertini Silvia: non è previsto, io non ho visto nessun atto di attribuzione al Consigliere ed inoltre non è previsto; questo compito te lo devi fare tu o al massimo lo deve fare il vicesindaco perché il regolamento del Consiglio di Berbenno dice che se anche vicesindaco è impedito la seduta è sospesa.

Sindaco: dice però anche che quando il Sindaco dice che si deve smettere si deve smettere. Punto e basta . Cerchiamo di ragionare.

Consigliere Bertini Silvia: io trovo questa cosa del Consigliere Gusmerini una cosa maleducata.

Sindaco: il Consigliere Gusmerini ha avuto l'incarico dal Sindaco. Dai denunciami un'altra volta che ti diverti.

Consigliere Bertini Silvia: io chiedo di verbalizzare questa cosa e che sia riportata a verbale .

Sindaco: mi risulta che è registrata. il Consigliere Bertini ha qualcosa da dire sulla convenzione?

Consigliere Bertini Silvia: sì.

Sindaco: allora lo dica stando nei tempi corretti.

Consigliere Bertini Silvia: Innanzitutto volevo chiedere questo tutor da quale disposizione di legge è prevista perché sembrerebbe, anche da fonti regionali, che è un istituto che non è proprio previsto dalla normativa e quindi prima di tutto dove trova la natura il tutor e poi chi ha deciso la persona del tutor, se è stato fatto un bando, se è stata fatta una procedura ad evidenza pubblica, quali erano i requisiti di accesso per questo tutor e soprattutto in modo particolare quanto costa alle casse dell'ufficio insieme; poi volevo fare anche, dunque l'anno scorso, mi pare settembre – ottobre, l'amministrazione ha adottato la scelta di uscire dalla convenzione con Sondrio perché non era rispondente ai criteri di efficienza ed efficacia, sembrerebbe, ed ha attivato quest'altra diciamo così modalità, che mi risulta mi associo a quanto espresso prima del Consigliere Fumasoni, che non si è mai capito, avevamo anche detto e presentato un'interpellanza lo scorso mese di aprile per chiedere una verifica in itinere che c'avreste dato dei conti sull'andamento sull'avvio e sulla gestione di questa nuova modalità. Questa cosa non abbiamo mai più vista, neanche dopo le interpellanze. L'altra cosa che ci tenevo dire e che forse non è ancora stata detta qua, è che il Comune di Berbenno dal punto di vista delle normative non ha l'obbligo di fare questa cosa perché mi sembra di capire dal testo della delibera, che l'obbligatorietà di fare una convenzione di questo tipo, cioè lo Stato obbliga i comuni, solo i comuni con popolazione sotto i 5000 abitanti ovvero sotto i 3000 abitanti se appartengono alla comunità montana; per cui e siccome Berbenno supera i 3000 abitanti ampiamente e fa parte della Comunità Montana di Sondrio, c'è anche da fare una riflessione in merito al fatto che, comunque, un'unità di personale a 36 ore alla settimana quindi a tempo pieno Berbenno ce l'ha assegnata, non è obbligato a fare questa convenzione, dalla convenzione risulta che ci sono dei comuni che comunque, a parte l'Unione delle Orobie che sarebbe sempre fatta di due comuni perché è fatta da Albosaggie e Caiolo, che hanno una unità pari a quella di Berbenno, c'abbiamo dei comuni che non hanno nessuno e c'abbiamo dei comuni che hanno del personale a orario ridotto, per cui io, francamente, in tutte questa cosa, cosa ci guadagni il Comune di Berbenno non l'ho ancora capito. A me sembra invece di vedere qui dentro non quantificate peraltro e quindi danno un pochino di destabilizzazione, mi sembra di vedere che ci sono tante spese in più, perché

prima di tutto il tutor ,che non ho capito quante ore, quanto costa, poi la formazione del personale, anche qua, poi i costi di implementazione perché non ho capito veramente se è stato incrementato o no, e un'altra cosa, qua, nella seconda pagina della deliberazione, si propone di eliminare tutti gli allegati al precedente testo della convenzione. Questo mi lascia un po' perplessa ancora di più perché gli allegati della precedente convenzione dell'anno scorso erano tutta proprio l'inventariazione delle strutture, delle necessità, cioè mi sembrava una parte che dal punto di vista operativo concreto della convenzione era da mettere e quindi ci sono proprio quantificati e indicati degli elementi...

Sindaco: posso richiamare il Consigliere Bertini che stiamo discutendo sulle modifiche della presente convenzione e non la rimessa in discussione della convenzione.

Consigliere Bertini Silvia: sì, ma io mi stavo riferendo alla frase che c'è sulla delibera che dice "infine si propone di eliminare tutti gli allegati al precedente testo della convenzione" se mi permette io sono andata a prendermi la precedente convenzione, sono andata a vedere gli allegati e lì come dire destabilizza e non riesco a capire per quale ragione questi allegati debbano essere andati ad eliminare, e poi questi allegati da cosa vengono sostituiti, perché qui dentro non trovo niente, quindi se mi consente l'argomento è pertinente.

Consigliere Bricalli Gianni: se non ti offendi potrei dirti che sono finiti cinque minuti, te lo dico così perchè non so come approntare la cosa, e lo faccio da Vicesindaco.

Consigliere Bertini Silvia: sì, molto bene, grazie

Sindaco: cosa ci guadagniamo: sicuramente visto che nell'ottica futura è previsto che i comuni, sia sopra che sotto i 3000 abitanti, non si sa se andranno in fusione, in associazione o in convenzione, comunque è previsto nel prossimo futuro che i comuni singoli dovranno trovare un sistema di mettere in comune i servizi; il tutor è stato deciso dalla Conferenza dei Sindaci; a cosa serve? soprattutto il tutor è servito nel mettere, fare programmazione, poter fare in modo che tutti i vigili facessero la loro funzione senza essersi in meandri perché purtroppo è stato verificato che tra di loro nessuno era in grado di fare queste attività di programmazione; il tutor costa, abbiamo messo a preventivo circa € 300 al mese, ha fatto tutti i corsi di aggiornamento a tutti i vigili appartenenti alla polizia associata, per cui ha fatto un'attività di preparazione minima, cioè per rendere tutti autonomamente capaci di affrontare qualsiasi tipo di problema che si fosse presentato sul territorio, dall'incidente stradale all'inconveniente igienico sanitario, a tutto quanto può essere sotto le competenze della polizia locale; a questo punto, dopo aver fatto tutta la formazione è passato all'organizzazione delle varie attività; i vigili rimangono per una buona parte ancora a disposizione dei comuni e una parte del tempo lo dedicano a fare le pattuglie, a fare attività di vigilanza specifica per ogni argomento, sia sul territoriale, l' inquinamento, il controllo della viabilità stradale, eccetera. Efficienza e risultati: oggi come oggi abbiamo dei vigili che hanno la capacità di svolgere delle mansioni che gli erano state conferite prima, ma che purtroppo, non erano in grado di espletare al 100%.
Per quanto riguarda il comandante Frenquelli ha mandato una relazione. Leggo la relazione:

"La polizia locale media valle comprende il servizio di polizia municipale e amministrativa di otto comuni e precisamente: Berbenno di Valtellina (capo fila), Cedrasco, Castione, Colorina, Fusine, Postalesio e Unione delle Orobie.
Il personale appartenete alla polizia locale associata media valle è composto da cinque agenti categoria C, con posizioni economiche diverse, cosi ripartiti:
nr. 1 Berbenno di Valtellina;
nr. 1 Castione
nr. 1 Fusine
nr. 1 Postalesio,
nr. 1 Unione delle Orobiche.
Il territorio convenzionato consta di circa 10.000 abitanti, stante al parametro regionale per la polizia locale, il contingente numerico dovrebbe essere pari a 10.
Problematiche collegate a normative finanziarie e di stabilità, non permettono il raggiungimento di tale parametro.
La convenzione permette di garantire determinati servizi che in passato gestiti singolarmente in ogni comune, erano carenti in termini di efficacia ed efficienza.
In particolare si è provveduto a dare una formazione costante, fondamentale per assicurare un capillare controllo del territorio ed una pronta risposta alla cittadinanza in materia di circolazione stradale, ambientale e sicurezza urbana.
L'organizzazione del servizio prevede pattuglie automontate con due agenti che controllano tutto il territorio, attenendosi a specifiche direttive di servizio con particolare riferimento a luoghi e strade problematiche per la sicurezza stradale.
Una nuova sede, nel comune di Cedrasco, ha permesso di riorganizzare l'ufficio, garantendo l'unitarietà delle procedure e degli atti, evitando cosi una inefficace e dispendiosa dispersione dell'attività lavorativa effettuata in passato in ogni singolo ente.
In termini statistici sono stati, dal mese di giugno al mese di ottobre 2013:

- controllati 500 veicoli;
- effettuate 200 ore di controllo del territorio convenzionato;
- effettuate nr. 50 ore di formazione del personale ed organizzazione del servizio e dell'ufficio;
- accertate € 1.200 di violazioni al codice della strada.

Le spese tutt'oggi sostenute ammontano a circa € 7.000, costituenti la nuova sede e la strumentazione necessaria per il suo funzionamento.
Tali spese verranno ripartite egualmente tra i vari enti.
Gli introiti da violazione amministrative verranno poi ripartiti a fine anno in base a quanto stabilito dalla convenzione. Il Comandante Dott. Maurizio Frenquelli

Consigliere Bertini Silvia: e gli allegati?

Sindaco: gli allegati fanno parte della seconda parte del regolamento, da qui vengono tolti.

Consigliere Bertini Silvia: allora questa delibera che andiamo a fare, ho chiesto, c'è una frase che dice "infine si propone di eliminare tutti gli allegati al precedente testo della convenzione", ok, ho chiesto perché, e queste cose che erano previste prima dove vanno a finire, sono cose importanti .

Sindaco: scusa dove lo leggi questo?

Consigliere Bertini Silvia: allora la pagina della delibera dove c'è su l'articolo 18, alla fine dell'articolo 18, prima del preso atto c'è scritto "infine si propone di eliminare tutti gli allegati al precedente testo della convenzione"; sono andata a prendere il precedente testo perché ho detto: magari è una cosa così, che non conta, e invece è il cuore della convenzione, sono tutte le statuizioni che l'anno scorso il Consiglio comunale ha approvato e io voglio sapere dove vanno a finire perché ..

Sindaco: queste qua sono praticamente tutte le varie decisioni che sono di competenza della Conferenza dei Sindaci, ad esempio Sagra di San bello eccetera, vengono comunque fatte le Conferenze dei Sindaci, vengono decise quali occasioni, quali sono i punti dove devono operare i vigili, quali sono le Sagre su cui andare a fare le verifiche, e questo viene comunque concordato con il responsabile che è il tutor.

Consigliere Bertini Silvia: ma dunque intanto non mi si dice nulla cioè qui c'erano anche gli allegati inventariazione del materiale in dotazione ...

Sindaco: viene fatto se vede nell'ultima pagina del regolamento, c'è una pagina che dice esattamente qual è ....

Consigliere Bertini Silvia: non centra niente, quella è la massa vestiario è un'altra cosa, qui nella convenzione si dice chi fa cosa e quali sono; questo perché lo deve dire la convenzione, cioè cerchiamo anche di capire il motivo, lo deve dire la convenzione perché siccome la convenzione viene approvata dal consiglio comunale è bene che ci sia una, come dire, condivisione, una pubblicità, una trasparenza, una non so io dir che cosa, su quelli che sono gli accordi convenzionali. Se mi sparisce questa parte cioè vuol dire che la Conferenza dei Sindaci cioè 5 o 6 Sindaci si trovano e dicono ah io la macchina non la do più, ah io... la tabella dove ci sono le macchine, ci sono i nuovi cosi presidiare e ci sono gli apporti di personale, cioè allora vuol dire che la Conferenza dei Sindaci per esempio potrebbe dire che no, non va più 18 ore il Palma Valter perché va solo 10, lo decide la Conferenza dei Sindaci?

Sindaco: sì, viene motivato il perché.

Consigliere Bertini Silvia: non credo; cosa ci sono? Dei verbali? A chi vengono trasmessi? Io di verbali non ne ho mai visti.

Sindaco: sì, abbiamo fatto una Conferenza dei Sindaci, c'è un verbale di quello che abbiamo deciso.

Consigliere Bertini Silvia: noi, il Consiglio comunale non ne ha mai visti di verbali.

Sindaco: non è di competenza del Consiglio Comunale la Conferenza dei Sindaci

Consigliere Bertini Silvia: allora perchè l'anno scorso l'avete messo?
Sindaco: facciamo la variazione dove diciamo che quest'anno la togliamo perché si propone di inserire nella prima parte dell'articolo "già in dotazione all'entrata in vigore della presente convenzione e successivamente individuati con

determinazione del responsabile unico del procedimento. Il responsabile unico del procedimento garantirà la puntuale ricognizione periodica dei beni".

Consigliere Bertini Silvia: ma questo chi è?

Sindaco:il Tutor; è lui che si relaziona con la Conferenza dei Sindaci, è lui che fa queste cose

Consigliere Bertini Silvia:il tutor è il rup

Sindaco: sì

Consigliere Bertini Silvia: l'altra domanda è se la normativa regionale prevede questo tutor o no perché da quello che so io, fonti anche di Regione Lombardia, m'hanno detto che non esiste questa cosa .

Sindaco: è stata una decisione presa dalla Conferenza dei Sindaci perché hanno ravvisato l'opportunità di fare questa cosa.

Consigliere Bertini Silvia: ma la legge lo prevede? Sì o no?

Sindaco: io penso di sì

Consigliere Bertini Silvia: Segretario comunale.

Segretario comunale: non è vietato e sta facendo lo stesso servizio non solo in questo comune anche presso altri enti.

Consigliere Bertini Silvia: io ho chiesto se la legge prevede la figura del tutor o no, mi può dare il riferimento?.

Segretario Comunale: no, non ce l'ho, queste persone avevano chiesto di avere la formazione, l'hanno chiesto gli agenti, però non vengono organizzati corsi di formazione qui in zona, a parte quelli che vengono fatti forse una volta all'anno a Livigno

Consigliere Bertini Silvia: quindi lei mi dice che il tutor è previsto dalla legge regionale che regola la materia

Segretario comunale: non ho detto questo, ho detto che non è vietato Consigliere Bertini e che questa figura oltre che essere presente presso questa convenzione svolge lo stesso servizio di formazione per gli agenti anche in altri comuni dove lui non opera.

Consigliere Bertini Silvia: ok, questa è un'altra cosa però, quindi il fatto che la legge non lo vieti significa che è permesso?

Segretario comunale: secondo lei scusi?
Consigliere Bertini Silvia: no faccio una domanda perché c'è chi dice.., no, lei mi ha detto che la legge non lo vieta, allora io le chiedo da segretario che esprime il parere di legittimità se siamo in un caso di ubi lex dixit voluit, ubi nollet taquit,

cioè praticamente se il silenzio legislativo vale come assenso o come rifiuto che è importante.

Segretario comunale: guardi io non faccio il legislatore e non faccio nemmeno un'opera di interpretazione autentica delle disposizioni,..

Consigliere Bertini Silvia: però deve esprimere un parere di legittimità

Segretario comunale: vi lamentate per le interruzioni però vedo che è abbastanza frequente. Torno a darle la risposta che le ho dato. L'hanno richiesto, è stato dato, svolge un servizio di formazione, non è vietato dalla legge. La mia risposta si ferma qui.

Consigliere Bertini Silvia: ok

Sindaco: penso che a questo punto si possa dire conclusa la discussione.

Consigliere Fumasoni Valerio: posso fare la mia famosa dichiarazione di voto?

Sindaco: facendo la dichiarazione di voto lei quando vota fa la dichiarazione di voto

Consigliere Fumasoni Valerio: volevo solo dire quei 300 euro lì sono per tutti?

Sindaco: divisi tra tutti

Consigliere Fumasoni Valerio: quel conto economico non l'avete presentato per cui lo richiederò la prossima volta. La risposta alle mie domande è stata anche in questo caso non del tutto soddisfacente perché al di là del costo del tutor che è un numero, non è stato spiegato la relazione di questo costo ...sovrapposizione di voci ....che erano presenti nella situazione precedente. Avete ammesso che la maggior parte dei soggetti non era in grado di operare e quindi avete fatto un po' una convenzione al buio prima, cioè se hanno avuto bisogno di una formazione evidentemente perché ...

Sindaco: questa è una dichiarazione di voto

Consigliere Fumasoni Valerio: beh, chiedo se è così o se no

Sindaco: dichiarazione di voto, non una domanda

Consigliere Fumasoni Valerio: beh io le sto dicendo che non sono delle risposte che mi avete dato, posso finire?

Sindaco: va bene

Consigliere Fumasoni Valerio: non si può chiedere agli altri di operare in un modo e poi essere il primo in modo ..... questo tipo di tutor che durata ha? non avete specificato. .. sovrapposizione di voci ..è abbastanza importante.

Sindaco: la sua dichiarazione di voto è completata?

Consigliere Fumasoni Valerio: sì.

Sindaco: possiamo passare alla votazione

Con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 0, contrari n. 3 (Fumasoni Valerio, Catelotti Silvana, Bertini Silvia), resi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti

DELIBERA

1. Di approvare le modifiche proposte dal Tutor al testo della convenzione approvata con precedente deliberazione n. 24 in data 30.11.2012, al fine di rendere più agevole l'applicazione e più funzionale l'organizzazione degli Agenti di Polizia, come meglio precisato in premessa narrativa.
2. Di approvare il nuovo testo di convenzione che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 27 articoli, che sostituisce integralmente il precedente per agevolarne la consultazione.
3. Di autorizzare comunque la Conferenza dei Sindaci ad introdurre eventuali ulteriori integrazioni o rettifiche di dettaglio che possano risultare necessarie ed utili.

Il Sindaco propone di dichiarare la delibera immediatamente esecutiva;
Visto l'art. 134, 4 c. del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 0, contrari n. 3 (Fumasoni Valerio, Catelotti Silvana, Bertini Silvia), resi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti

DELIBERA

Di dichiarare la presente imediatamente esecutiva ed eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma del D.Lgs. n. 267/2000

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI INERENTI: LA POLIZIA MUNICIPALE – COMMERCIALE - AMMINISTRATIVA

L'anno ..... il giorno ..... del mese di ..... presso la sede di Berbenno di Valtellina

tra

1 – **Il Comune di Berbenno di Valtellina**, in persona del Sindaco pro-tempore , domiciliato per la sua carica presso la Sede Municipale di Berbenno di Valtellina, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ..... del ....., esecutiva, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione;

2 – **Il Comune di Postalesio**, in persona del Sindaco pro-tempore , domiciliato per la sua carica presso la Sede Municipale di Postalesio, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ..... del ....., esecutiva, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione;

3 – **Il Comune di Colorina**, in persona del Sindaco pro-tempore , domiciliato per la sua carica presso la Sede Municipale di Colorina, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ..... del ....., esecutiva, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione;

4 – **Il Comune di Fusine**, in persona del Sindaco pro-tempore , domiciliato per la sua carica presso la Sede Municipale di Fusine, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ..... del ....., esecutiva, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione;

5 – **Il Comune di Cedrasco**, in persona del Sindaco pro-tempore , domiciliato per la sua carica presso la Sede Municipale di Cedrasco, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ..... del ....., esecutiva, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione;

6 – **Il Comune di Castione Andevenno**, in persona del Sindaco pro-tempore , domiciliato per la sua carica presso la Sede Municipale di Castione Andevenno, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. ..... del ....., esecutiva, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione;

7 – **L'Unione delle Orobie**, in persona del Presidente pro-tempore, domiciliato per la sua carica presso la Sede Municipale di Albosaggia, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare dell'Unione n. ..... del ....., esecutiva, con la quale si è altresì approvata la presente convenzione;

PREMESSO che:

la Legge 7 marzo 1986, n. 65 (legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale), all'art. 1, comma 2, prevede la possibilità per i Comuni di gestire il servizio di polizia municipale attraverso forme associative;

l'art. 23 della Legge Regionale Lombardia 14.4.2003, n. 4, recante norme di riordino e riforma sulla disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana, prevede la promozione e l'incentivo della Regione per la gestione associata del servizio di polizia locale;

l'art. 119 del Decr. Legisl. vo n. 267/2000 e s.m.i. prevede la possibilità di stipulare convenzioni e accordi di collaborazione tra soggetti pubblici per fornire servizi aggiuntivi;

VISTE le disposizioni di cui all'articolo 14, commi da 25 a 31-quater del decreto legge n. 78/2010, convertito nella legge n.122/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 19 del decreto legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, in merito alla gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane;

VISTI IN PARTICOLARE:

- l'articolo 14, comma 31-bis, del citato decreto legge n. 78/2010 e smi, che dispone la durata almeno triennale delle convenzioni e la verifica della loro efficienza ed efficacia al termine di detto periodo, che qualora non comprovate comportano l'obbligatoria trasformazione in Unione di Comuni;
- l'articolo 14, comma 31-ter, del citato decreto legge n. 78/2010 e smi, che prevede la scadenza del 1 gennaio 2013 per l'esercizio in forma obbligatoria di almeno 3 funzioni fondamentali e quella del 1 gennaio 2014 per l'esercizio delle restanti funzioni;
- l'articolo 14, comma 31-quater, del decreto legge n. 78/2010 citato, ove si prevede che nel caso in cui non venga rispettata da parte dei Comuni fino a 5.000 abitanti la tempistica per l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali, il Prefetto competente per territorio assegna ai Comuni non ottemperanti un termine perentorio entro il quale provvedere all'esercizio obbligatorio e, inoltre, che nell'eventualità di un'ulteriore inadempienza da parte dei Comuni interessati, il Governo può esercitare il potere sostitutivo, di cui all'art. 120 della Costituzione, adottando gli atti necessari o nominando un commissario *ad acta*, come previsto dall'articolo 8 della legge n. 131/2003;

VERIFICATO il rispetto della dimensione demografica minima associativa di cui tener conto in relazione a quanto disciplinato dalla normativa regionale (ove eventualmente intervenuta in materia);

CONSIDERATE le disposizioni normative di cui all'art. 2, comma 7, decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, che in attuazione del federalismo fiscale destinano quote di risorse ai Comuni che esercitano in forma associata le funzioni fondamentali;

CONSIDERATO che la presente gestione associata è rivolta, prioritariamente, al raggiungimento delle finalità di cui al successivo articolo 2 e che qualora si concretizzassero disservizi e diseconomie, verrebbe meno la ratio ispiratrice della normativa richiamata;
che tra gli Enti come sopra rappresentati si è convenuto di utilizzare gli strumenti giuridici citati per organizzare una gestione coordinata e associata delle funzioni di polizia municipale e amministrativa locale al fine di perseguire significativi livelli di efficienza ed efficacia nella gestione ed assicurare i più alti livelli di sicurezza urbana, di tutela dell'ambiente e del territorio;
che ai fini dello svolgimento di tale servizio è necessario pertanto procedere alla stipula di apposita convenzione;
Stabilito concordemente che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della convenzione, tra le parti come sopra costituite

TUTTO CIÒ PREMESSO

CONVENGONO TRA LORO QUANTO SEGUE:

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 –Oggetto
Con la presente convenzione si istituisce l'ufficio comune per l'esercizio associato della Funzione inerente la Polizia Municipale e la Polizia Amministrativa Locale, comprendente le sottocategorie della Polizia Municipale, Commerciale e Amministrativa, di cui alla lett.i), comma 27, art. 14 del D.L. n. 78/2010 come convertito dalla Legge n. 122/2010 e s.m.i., e le politiche per la sicurezza, anche attraverso un miglior utilizzo delle risorse umane e finanziarie, delle strumentazioni tecniche, uniformando e razionalizzando comportamenti e metodologie di intervento.

Art. 2 - Finalità
La gestione associata della funzione è finalizzata a garantire il presidio del territorio ed una più incisiva presenza per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, per la protezione ambientale, la tutela del consumatore, la prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi e penali e per i bisogni emergenti anche attraverso una specifica formazione del personale.

Art. 3 - Enti partecipanti alla gestione associata – Denominazione della Convenzione
Viene costituito il Servizio Associato di POLIZIA MUNICIPALE e AMMINISTRATIVA LOCALE, denominato "SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE e AMMINISTRATIVA LOCALE DI MEDIA VALLE" tra i Comuni di Berbenno di Valtellina, Castione Andevenno, Postalesio, Colorina, Fusine, Cedrasco e l'Unione delle Orobie, ai sensi dell'art. 1, secondo comma, della Legge 7 marzo 1986, n. 65 e s.m.i. e della Legge Regionale 14 aprile 2003, n. 4 e s.m.i. e dalla lett. i) comma 27 – art. 14 D.L. n. 78/2010, come convertito dalla Legge n. 122/2010 e s.m.i., con Berbenno di Valtellina in qualità di Comune capo convenzione.

Art. 4 – Ambito territoriale
I confini del territorio entro cui si svolge il servizio oggetto della presente convenzione corrispondono a quelli degli Enti convenzionati
Pertanto il personale può operare, nello svolgimento dei compiti assegnati, nel territorio di tutti gli Enti convenzionati, mantenendo a tal fine tutte le qualifiche e facoltà attribuitegli dalle leggi e dai regolamenti o da provvedimenti dell'Autorità.
Atti e accertamenti relativi ai servizi di Polizia Municipale e Amministrativa Locale gestiti in forma associata sono formalizzati quali atti della Polizia Municipale e Locale del Comune nel cui territorio il personale si trova ad operare.
Ad esclusione degli atti di gestione di cui agli articoli 183 e 184 del D. Lgs 267/2000, tutti i documenti redatti nell'ambito dell'attività del servizio associato, vengono così intestati: **"SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE E AMMINISTRATIVA LOCALE DI MEDIA VALLE** –

Art. 5 – Principi
La gestione associata opera nell'interesse di tutti gli enti partecipanti, a prescindere dalla quota e/o modalità di partecipazione, e di tutti i cittadini dei Comuni interessati.
L'organizzazione in forma associata deve essere improntata ai seguenti principi:
massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
preciso rispetto dei termini previsti dalle singole tipologie di procedimento e, ove possibile, anticipazione degli stessi;
rapida risoluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
perseguimento costante della semplificazione del procedimento, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
costante innovazione tecnologica delle dotazioni messe a disposizione tese alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza, per assicurare tempestività ed efficacia, nonché per migliorare l'attività di programmazione;
uniformità delle procedure amministrative e della modulistica nelle materie di competenza del servizio di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale ed oggetto della presente convenzione;
omogeneizzazione dei regolamenti connessi allo svolgimento delle funzioni associate di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale;
attivazione di un servizio di pronta comunicazione con gli utenti;
perseguimento di ottimali livelli di efficienza ed efficacia

Art. 6 – Modalità di realizzazione degli scopi
Per il raggiungimento degli scopi perseguiti dalla convenzione viene costituito l'ufficio comune.
L'ufficio comune viene individuato dalla Conferenza dei Sindaci. La titolarità della funzione e dei servizi oggetto della presente rimane in capo ai singoli comuni, con la conseguenza che l'attività svolta dall'ufficio comune continua ad essere giuridicamente imputabile ai comuni convenzionati, mentre l'esercizio della funzione e dei servizi avviene in forma associata.

CAPO II
COMPITI E MODALITA' ORGANIZZATIVE

Art. 7 – Funzioni degli appartenenti al servizio di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale.
Gli appartenenti al Servizio di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale dei Comuni associati svolgono funzioni di: Polizia Municipale, Polizia Commerciale, Polizia Amministrativa, Polizia Giudiziaria, Polizia Stradale ed ausiliarie di Pubblica Sicurezza previste dalle leggi, dai regolamenti, dalle ordinanze e dagli altri provvedimenti amministrativi emanati dai Sindaci dei Comuni convenzionati.
In particolare, in esecuzione della Legge Regionale 14 aprile 2003, n. 4 e s.m.i., svolgono le seguenti funzioni:
prevenzione e repressione delle infrazioni alle norme alla cui vigilanza sono preposti i Comuni associati;
vigilanza sull'osservanza dei regolamenti, delle ordinanze e dei provvedimenti amministrativi;
attività di accertamento ai fini anagrafici e tributari;
scambio informativo nello svolgimento dell'attività di polizia giudiziaria, avvalendosi anche dei sistemi di videosorveglianza;
soccorso in caso di pubbliche calamità.

Art. 8 – Dotazioni organiche
Ciascun Ente, per le finalità della presente convenzione, metterà a disposizione gli Agenti di Polizia Locale che ha in forza, intendendosi per tali, sia gli Agenti in servizio alla data di stipulazione della presente convenzione, sia gli Agenti successivamente assunti e/o eventuale altro personale incaricato.
Altresì sarà garantita la costante formazione e aggiornamento del personale di polizia municipale attraverso il " servizio di formazione tramite TUTOR" posto in essere dal comune Capofila
Nell'esercizio delle loro funzioni, gli Agenti di Polizia Municipale ricoprono la qualifica di Ufficiali e/o Agenti di Polizia Giudiziaria e, previa autorizzazione prefettizia, anche di Pubblica Sicurezza.
Lo status dei dipendenti che operano nell'ambito della convenzione, segue, sia dal punto di vista giuridico che economico, la disciplina che governa le prestazioni c/o l'Ente di appartenenza, nel cui organico rimangono inseriti a tutti gli effetti, sia giuridici che economici.
Nell'esercizio dei compiti assegnati il personale dipende per le funzioni proprie, tecniche ed operative, dal Sindaco del Comune Capo convenzione, mentre per quanto concerne le attività gestionali ed amministrative assume le funzioni di responsabile il responsabile dell'area amministrativa in cui è inserito il servizio di polizia locale presso il medesimo comune Capo convenzione, .che opererà secondo gli artt. 107 e 109 del D.Lgs. n. 267/2000, a cui compete di vigilare sul corretto adempimento della convenzione e procedere alla valutazione annuale sul raggiungimento degli obiettivi, alla rendicontazione economica, al riparto delle spese, alla valutazione annuale sul raggiungimento degli obiettivi secondo la metodologia vigente nel Comune capo convenzione opportunamente adeguata qualora necessario, alla valutazione annuale sul raggiungimento degli obiettivi, alla rendicontazione economica, al riparto delle spese

Ai fini della migliore dislocazione dei servizi sul territorio, ogni Comune aderente alla convenzione può istituire sportelli decentrati per il pubblico, esclusivamente con funzioni di *front office*, e posti sotto la direzione del responsabile della gestione associata per quanto attiene ai compiti decisionali rimessi al medesimo.

Art. 9 - Beni e strutture

L'ufficio comune è autorizzato ad utilizzare strutture e beni dei comuni associati (carta, fotocopiatrice, posta elettronica, autoveicoli,..) per l'espletamento delle attività attribuite al medesimo nell'interesse della gestione associata.

In ogni caso, per esigenze di servizio, gli appartenenti alla Polizia Municipale sono autorizzati ad utilizzare strutture e beni di tutti gli enti convenzionati.

Il Comune di Berbenno di Valtellina in qualità di Ente capo convenzione provvede a dotare l'ufficio comune delle risorse necessarie per il funzionamento ottimale, nell'interesse di tutti i Comuni associati, fatto salvo il successivo riparto dei costi.

Art. 10 – Ufficio comune – competenze

La dotazione organica dell'ufficio comune prevede le seguenti unità di personale:

una unità di personale a tempo pieno, inquadrata in Categoria C, Posiz. Econ. C/5, con Profilo Professionale di Agente di Polizia Locale dipendente del Comune di Berbenno di Valtellina;

una unità di personale a tempo pieno, inquadrata in Categoria C, Posiz. Econ. C/2 con profilo professionale di Agente di Polizia Locale dell'Unione delle Orobie;

una unità a tempo parziale (18/36 sett.) inquadrata in Categoria C, Posiz. Econ. C/1, con Profilo Professionale di Agente di Polizia Locale dipendente del Comune di Fusine;

una unità a tempo parziale (12/36 sett.) inquadrata in Categoria C, Posiz. Econ. C/3, con Profilo Professionale di Agente di Polizia Locale dipendente del Comune di Castione Andevenno;

una unità a tempo parziale (18/36 sett.) inquadrata in Categoria C, Posiz. Econ. C/1, con Profilo Professionale di Agente di Polizia Locale dipendente del Comune di Postalesio;

Le spese di personale in distacco presso l'ufficio comune per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti, verrà computata e richiesta ad ogni enti aderente alla convenzione con gli stessi criteri stabiliti per le restanti spese di personale.

Il Responsabile dell'ufficio comune è tenuto alla registrazione dei costi del personale distaccato e dei propri costi imputabili alla convenzione per le necessarie attività di programmazione, report, controllo, e di quelli relativi all'utilizzo di beni strumentali, al fine di una corretta e trasparente quantificazione economica e del successivo riparto.

In particolare l'ufficio comune provvede:

alla gestione completa delle procedure riferite agli atti di accertamento sia di violazioni amministrative che penali nell'ambito dell'attività del servizio associato;

alla gestione completa delle procedure di cui al punto precedente, riferite alle attività svolte dai singoli Enti associati sui rispettivi territori, che, per motivi di razionalizzazione e/o economicità della propria attività amministrativa, intendono avvalersi della struttura dell'Ente capo fila, previe intese relativamente alla compensazione del maggior carico di lavoro che potrà derivare alla struttura capo convenzione;

all'organizzazione dei servizi di controllo del territorio;

con il supporto del responsabile dell'area amministrativa del Comune capo convenzione, alla rendicontazione dell'attività svolta, sia relativamente all'aspetto contabile sia per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti in materia di sicurezza;

alla tenuta dei rapporti con le Autorità, Enti e uffici che vengono interessati dall'attività del servizio associato;

alla redazione degli atti di cui agli articoli 183 e 184 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 relativi a:

gestione dei contratti di assistenza hardware e software, rinnovo di abbonamenti periodici specializzati, ... ecc.;

gestione dei finanziamenti ottenuti nell'ambito dei progetti in materia di sicurezza urbana ex Legge 4/2003;
gestione delle attrezzature connesse con il servizio;
gestione dell'incasso dei proventi da sanzioni CdS e di ogni altra violazione;
rendiconto delle spese e delle entrate afferenti il servizio associato.
Al Responsabile Unico dell'Ufficio comune compete altresì la rappresentanza e la difesa in giudizio avanti al Giudice di Pace nei giudizi di ricorso e opposizione contro gli atti di accertamento eseguiti nell'ambito dell'attività del servizio associato.
L'approvazione di iniziative di formazione, progetti e azioni che coinvolgono l'attività del servizio associato deve essere preceduta dall'assenso della maggioranza degli Enti associati, espresso in sede di Conferenza dei Sindaci.
La gestione del parco veicoli rimane di competenza dei singoli Enti in quanto l'utilizzo non è ad uso esclusivo della convenzione.

Art. 11 - Regolamenti e atti per lo svolgimento delle funzioni
Per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di polizia il personale della convenzione opera nel rispetto dei seguenti regolamenti approvati dal Comune di Berbenno di Valtellina:
-. Regolamento di Polizia approvato con delibera C.C. n. xxx del xxxxx
- Regolamento per la gestione del protocollo informatico
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, approvato con deliberazione della G.C. n. 20/2011;
- Regolamento per appalti, servizi e forniture in economia, approvato con deliberazione C.C. n. 12/2012;
- Piano di Assegnazione risorse ed obiettivi – effettuato annualmente dalla G.C..
- Regolamento di Contabilità e di economato approvato con deliberazione C.C.n. 10/2009;
- Convenzione con il Comune di Sondrio per la gestione coordinata di alcune procedure di scelta del contraente – del. C.C. n. 13/2012
- ulteriori atti e/o regolamenti che saranno adottati dall'ente di appartenenza
I Comuni aderenti alla convenzione, qualora si renda necessario, provvederanno ad adeguare i propri regolamenti a quelli del Comune capo convenzione.

Art. 12 - Modalità operative
I servizi da svolgere nell'ambito della convenzione hanno inizio e fine presso l'Ufficio unico individuato dalla conferenza dei Sindaci
Presso detto Ufficio deve essere disponibile il foglio di servizio con l'indicazione degli interventi da svolgere, su cui deve essere annotato l'orario di inizio e fine servizio. Sullo stesso foglio di servizio dovrà essere redatta apposita annotazione riportando tutte le informazioni che possano risultare utili all'Ufficio unico per il prosieguo delle procedure avviate nonché per l'inoltro ai singoli Enti delle necessarie segnalazioni e/o proposte.
Le modalità operative riguardanti l'espletamento del servizio sono riportate nel regolamento.
Gli enti approvano il regolamento del Servizio di Polizia Municipale e Amministrativa in forma associata, nel testo allegato alla presente.
Il regolamento di cui al punto precedente costituisce parte integrante della presente convenzione.
Il servizio associato dispone di mezzi propri e dotazioni e mezzi messi a disposizione dei singoli Enti aderenti, tutti indicati nell'elenco allegato.
La ripartizione delle spese relative all'utilizzo e alla manutenzione dei mezzi tecnici avverrà così come stabilito nel precedente art. 10, della presente convenzione.
Il personale del servizio associato ha a disposizione presso ogni Comune un locale da utilizzare per lo svolgimento dell'ordinaria attività di servizio e per ricevere il pubblico.

CAPO III
RAPPORTI TRA SOGGETTI CONVENZIONATI

Art. 13 - Strumenti di consultazione tra i contraenti; funzioni di indirizzo sull'ufficio comune
Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 la forma di consultazione tra gli enti contraenti è individuata nella Conferenza dei Sindaci dei Comuni aderenti che, nel rispetto delle norme sul riparto delle competenze politiche e gestionali di cui al Titolo III, Capo I, del decreto legislativo n. 267 del 2000, svolge funzioni di programmazione ed indirizzo generale sull'ufficio comune, esamina le questioni di interesse comune e verifica la rispondenza dell'azione dell'ufficio ai programmi delle rispettive amministrazioni.
In particolare alla Conferenza dei Sindaci compete:
di individuare i servizi, specificando gli obiettivi da conseguire e fornendo i relativi criteri di guida;
proporre l'acquisizione di nuove attrezzature di interesse comune;
verificare l'andamento del servizio e disporre quanto necessario per migliorarne la funzionalità;
valutare proposte di collaborazione con altri enti, da sottoporre ai competenti organi decisionali.
La Conferenza è composta dai Sindaci dei Comuni associati e dal Presidente dell'Unione delle Orobie o da loro delegati, scelti fra gli amministratori in carica. Essa si modifica con il mutare dei titolari della carica che hanno diritto a parteciparvi.
L'avvicendamento dei componenti è automatico e consegue al rinnovo delle cariche, essendo sufficiente in caso di sostituzioni, la segnalazione scritta dell'Ente convenzionato all'Ente capo convenzione.
Le funzioni di Segretario della Conferenza sono svolte dall'Agente responsabile dell'Ufficio comune, il quale partecipa alle riunioni anche in qualità di proponente, referente e di verbalizzante, senza peraltro diritto di voto.
La Conferenza si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 30 settembre, allo scopo di valutare l'andamento della gestione del servizio associato, di programmare interventi nel campo della sicurezza e della viabilità, di analizzare ogni questione connessa con il perseguimento dei fini della presente Convenzione.
Ogni Comune aderente può richiedere per iscritto la convocazione della Conferenza dei Sindaci che dovrà riunirsi entro 15 giorni dalla richiesta.
Le votazioni sono palesi, salvo quanto stabilito al comma successivo, ed avvengono, di norma per alzata di mano. Le votazioni su questioni concernenti persone avvengono a scrutinio segreto. Le deliberazioni sono valide quando ottengono il voto favorevole della maggioranza dei membri; in caso di parità, il voto del Sindaco o delegato del Comune capo convenzione ha valore doppio. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei rappresentanti dei Comuni, con diritto di voto.

Art. 14 – Monte ore servizi convenzionati
Il servizio associato di Polizia Municipale svolto all'interno del territorio dei Comuni convenzionati opera con orari di servizio compatibili alle esigenze dei singoli Enti e prioritariamente nella fascia oraria diurna e serale, in più giorni della settimana.
Detti servizi rientrano nell'orario di servizio delle strutture di polizia municipale dei singoli Enti associati e all'interno dell'orario di lavoro.
A tal fine i predetti Enti garantiscono un monte ore adeguato del proprio personale tale da assicurare la massima efficacia e funzionalità del servizio associato
Il monte ore settimanale viene stabilito dalla conferenza dei Sindaci sentito il parere del responsabile unico del procedimento e dell'eventuale Tutor.
I presidi organizzati usufruendo del monte ore messo a disposizione dei singoli Enti saranno svolti esclusivamente sul territorio degli stessi, secondo le rispettive esigenze e con la programmazione da concordare, anche mediante organizzazione dell'attività lavorativa ordinaria secondo una

programmazione plurisettimanale dell'orario di lavoro, come previsto dall'art. 17, 4 c. del CCNL 06.07.1995.
E' in ogni caso fatta salva la necessità di garantire la presenza della vigilanza in occasione di funerali, manifestazioni sportivo-ricreative, sagre, fiere, eventi calamitosi.
Il servizio associato durante l'attività delle pattuglie organizzate come specificato al precedente comma, potrà intervenire in caso di emergenza, a richiesta delle Forze dell'Ordine, ovvero per particolari esigenze e previo accordo tra l'Ente interessato e il Comune capo fila della presente convenzione, anche sul territorio di enti non facenti parte della convenzione.
L'intervento è tuttavia assicurato solo nel caso in cui non siano in corso attività che non possono essere interrotte.
Il costo dell'intervento per emergenze sarà posto a carico dell'Ente utilizzatore del servizio.
Le ore impiegate per la frequenza a corsi di formazione sono computate a tutti gli effetti come ore lavorative.

Art. 15 – Riparto spese per la gestione associata della Funzione di Polizia Municipale e Amministrativa.
Le unità di personale che prestano servizio all'interno della convenzione rimangono inserite nella dotazione organica di ogni Ente, sia sotto il profilo giuridico che economico; pertanto i singoli enti aderenti alla convenzione provvedono direttamente alla liquidazione del relativo trattamento e ad assolvere tutti gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa.
Le prestazioni di servizio svolte per la Convenzione sono monitorate e quantificate dall'Ufficio comune al costo orario contrattualmente previsto e addebitate ai comuni aderenti in relazione alle ore di presidio chieste e realmente effettuate dagli Agenti.
Analogamente saranno rimborsati al Comune capo convenzione i servizi svolti dal personale di appartenenza per i presidi effettuati sul territorio dei restanti Comuni convenzionati.
I costi generali di convenzione inerenti le ore dedicate alla programmazione, organizzazione, controllo, stesura dei report così come le spese relative all'acquisto di beni ed alla prestazione di servizi per la convenzione vengono ripartiti in base al numero degli enti aderenti alla convenzione.
Alle risorse umane, compresi il supporto amministrativo di altri uffici ed il "tutoring", messe a disposizione per assicurare l'operatività della convenzione e dell'ufficio comune, viene attribuito, ai fini dell'imputazione e riparto delle spese, l'effettivo costo orario di ogni singola unità operativa.
Il riparto delle spese sarà effettuato con cadenza semestrale.

Art. 16 – Riparto dei proventi della gestione associata della Funzione di Polizia Municipale e Amministrativa.
I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie accertate nel corso dell'espletamento del servizio intercomunale saranno versati su c/c postale intestato al Comune capo convenzione e attribuiti agli Enti convenzionati secondo il criterio del luogo dell'avvenuta contestazione, con cadenza semestrale.
L'ufficio comune provvederà alla gestione dei verbali, degli atti amministrativi e penali conseguenti all'esercizio delle attività d'istituto, uniformando peraltro le procedure per tutti gli enti associati.
Eventuali contributi che dovessero pervenire da fonti sovraccomunali verranno introitati dal Comune capo convenzione e l'utilizzo verrà determinato dalla Conferenza dei Sindaci, se non diversamente stabilito dalla normativa vigente o dagli atti di concessione.
I provvedimenti di utilizzo dei contributi sono di competenza del Responsabile del Servizio Associato. Il riparto di contributi sarà effettuato dal comune capo convenzione in proporzione alle spese imputabili a ciascuno degli enti aderenti alla convenzione, risultanti dal rendiconto annuale.
Gli enti aderenti alla convenzione si impegnano a destinare parte dei proventi per garantire la copertura dei costi della convenzione.

Art. 17 - Risorse – Costituzione di un fondo comune per le risorse decentrate
Ciascun ente, nel rispetto delle leggi finanziarie e di stabilità e dei limiti dei rispettivi bilanci, promuove e sostiene, con fondi derivanti dall'art. 208 del codice della strada, il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di mezzi e attrezzature del servizio di polizia municipale, al finanziamento di forme flessibili di lavoro, al finanziamento di specifici finalizzati al miglioramento della circolazione stradale e della sicurezza urbana.
Gli enti aderenti alla convenzione verificheranno la possibilità di definire forme di incentivazione specifica per il servizio svolto in forma associata, anche con la costituzione di un fondo comune per le risorse decentrate a favore del personale che opera nell'ambito della convenzione medesima.

Art. 18 – Patrimonio
Gli enti aderenti alla convenzione conferiscono al servizio associato i beni strumentali, attrezzature e veicoli già in dotazione all'entrata in vigore della presente convenzione e successivamente individuati con determinazione del responsabile unico del procedimento
Il Responsabile unico del procedimento garantirà puntuale ricognizione periodica dei beni. I beni sono convenzionalmente conferiti a valore zero. Al momento dello scioglimento della convenzione, detti beni saranno restituiti agli enti che li hanno conferiti.
L'acquisto di beni del valore superiore ad euro 5.000,00, da adibire alla gestione associata è proposto dal responsabile dell'ufficio comune, sentite le esigenze di tutti gli Agenti che operano in convenzione, ed ogni enti vi parteciperà pro-quota secondo il riparto di cui all'art. 15.

Art. 19 - Rapporti finanziari
Il Responsabile del servizio associato, sulla scorta dei dati forniti dall'ufficio comune, predispone e trasmette agli enti convenzionati entro il 30 marzo di ogni anno il prospetto di riparto di tutte le spese sostenute nell'anno precedente.
Entro 15 giorni dal ricevimento del prospetto gli enti associati possono presentare osservazioni e deduzioni; un'eventuale controversia in merito al riparto non esime l'ente interessato dal pagamento di quanto esposto dall'Ufficio comune, che dovrà essere effettuato entro 30 giorni dal ricevimento del prospetto stesso.
Nel caso di ritardi nei pagamenti sarà applicato sulle somme dovute un interesse per ritardato pagamento pari al corrente tasso legale, riservandosi la facoltà, nel caso di ritardi nei pagamenti superiori a 6 (sei) mesi, e previa diffida, di adottare le procedure di riscossione previste dal D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43 e successive modifiche.
Gli enti associati si obbligano a stanziare nei bilanci di previsione dei vari esercizi finanziari le somme adeguate e necessarie a garantire il rispetto ed il corretto funzionamento della convenzione e l'espletamento di tutte le attività e servizi affidati all'ufficio comune, e più precisamente gli Enti associati prevedono all'interno dei rispettivi bilanci appositi capitoli sia per le spese che per le entrate al fine di:
_ prevedere la spesa relativa al rimborso agli Enti il cui personale di polizia municipale avrà prestato servizio sul proprio territorio;
_ prevedere la spesa relativa al costo di gestione da corrispondere all'Ente capo convenzione;
_ prevedere l'entrata corrispondente alle somme che saranno introitate quali sanzioni amministrative e che verranno liquidate dall'Ente capo convenzione con cadenza annuale;
_ prevedere l'entrata corrispondente al rimborso dagli Enti per le prestazioni che questi usufruiranno e che saranno prestate dal personale della propria struttura di polizia municipale.
Per quanto sopra previsto l'ufficio comune predispone e trasmette a tutti gli enti aderenti alla convenzione il preventivo delle spese e delle entrate inerenti la gestione associata entro il 30 ottobre di ogni anno.

CAPO IV
DURATA, RECESSO, MODIFICHE

Art. 20 - Decorrenza e durata della convenzione

1. La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione da parte dei Sindaci dei Comuni di Berbenno di Valtellina, Postalesio, Castione Andevenno, Colorina, Fusine, Cedrasco e del Presidente dell'Unione delle Orobie ed avrà una durata di anni tre (3), con facoltà di rinnovo per analogo periodo, fatte salve le verifiche da parte del Ministero dell'Interno e previa adozione da parte degli Enti aderenti di apposita delibera consiliare ex articolo 30 del D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 21 – Recesso e scioglimento del vincolo convenzionale

Ogni Ente può recedere dalla presente convenzione purché ne dia comunicazione scritta alla Conferenza dei Sindaci di cui all'art. 13, entro il mese di settembre, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo alla comunicazione.
Qualora venga comunicato in data successiva, il recesso avrà effetto dal primo gennaio del secondo anno successivo a quello dell'avvenuta comunicazione.
Il recesso di uno dei comuni aderenti non determina lo scioglimento della presente convenzione che rimane operante finché gli Enti convenzionati sono almeno due.
La convenzione cessa per scadenza del termine di durata o a seguito di deliberazioni di scioglimento approvate dai Consigli Comunali di tutti gli enti convenzionati. L'atto di scioglimento contiene la disciplina delle fasi e degli adempimenti connessi, tra cui la destinazione dei beni, delle attrezzature e delle strutture eventualmente messe in comune.
Il Revisore dei Conti del Comune capo convenzione, sentita la Conferenza dei Sindaci, provvederà alle operazioni di liquidazione, sia nel caso di recesso di uno o più Comuni, sia nel caso di scioglimento della convenzione.
Al liquidatore non competerà, oltre al rimborso delle spese, alcun compenso oltre a quello corrisposto come Revisore dei Conti.
Le attrezzature acquistate dall'Associazione saranno ritirate dagli Enti che ne faranno richiesta, previa valutazione dei beni stessi e con indennizzo agli altri Enti associati, secondo criteri da concordare a maggioranza fra gli Enti stessi.
Per la vendita dei beni in convenzione è necessaria l'autorizzazione della Conferenza dei Sindaci .
In caso di controversie il Sindaco del Comune capo convenzione rappresenterà in giudizio gli interessi dei Comuni convenzionati.

Art. 22 – Modifiche della convenzione

Le modifiche della presente convenzione sono approvate con deliberazioni uniformi dai consigli comunali di tutti gli enti convenzionati.
Eventuali modifiche alla presente convenzione potranno essere proposte alla Conferenza dei Sindaci da parte del Responsabile dell'Ufficio comune.
Il recesso di un Comune convenzionato o l'adesione di altri Comuni alla presente convenzione comportano la modifica della convenzione.
Per i Comuni successivamente aderenti alla presente convenzione si mantengono i termini originari di durata.

Art. 23 – Controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere in merito all'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, non definite in via amministrativa e bonaria, saranno demandate al foro competente escludendo sin da ora ogni forma di arbitrato. Le decisioni del collegio sono definitive ed inappellabili, secondo le norme del Codice Civile.

CAPO V
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 24 – Disposizioni in materia di privacy

La presente convenzione ha per oggetto lo svolgimento di funzioni istituzionali. Alla stessa si applica, pertanto, l'art. 18 del Decr. Legisl. vo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., avente ad oggetto i principi applicabili a tutti i trattamenti dati effettuati da soggetti pubblici.
I dati forniti dai Comuni convenzionati saranno raccolti ed utilizzati per le finalità della presente convenzione. Viene, a tal fine, individuato quale responsabile del trattamento dei dati il Responsabile dell'ufficio comune di Berbenno di Valtellina.
I dati trattati saranno utilizzati dai Comuni convenzionati per soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione riservatezza dei dati e delle informazioni.

Art. 25 – Ammissione di nuovi Comuni.

L'istanza di ammissione al servizio convenzionato di nuovi Comuni deve essere presentata al Comune capo convenzione e trasmessa per conoscenza a tutti gli enti convenzionati.
L'accettazione dell'istanza è subordinata all'approvazione da parte di tutti gli enti convenzionati.
Qualora la richiesta sia presentata nel corso dell'ultimo semestre di validità della convenzione, l'adesione avverrà in sede di approvazione della nuova convenzione.
Negli altri casi, l'Ente che intende aderire provvederà ad approvare il testo della convenzione in essere mentre gli Enti già convenzionati adotteranno apposita deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 26 - Esenzioni per bollo e registrazione

La presente convenzione è esente da imposta di bollo, a termini dell'art. 126, tabella B, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, e sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
Ai sensi dell'art. 4 della Legge n.65/1986, copia della presente convenzione è trasmessa al Prefetto di Sondrio.
Per quanto non previsto nella presente convenzione, si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 27 - Disposizioni di rinvio

Per quanto non previsto nella presente convenzione, si rinvia alle norme del codice civile applicabili e alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della convenzione.
Eventuali modifiche o deroghe alla Convenzione potranno essere apportate dai Consigli Comunali soltanto con atti aventi le medesime formalità della presente.